



*Mercoledì 25 settembre 2013*

## **De Tomaso, firmato il decreto per il progetto di ricollocazione**

FIRENZE – Quasi 500 mila euro, trasferiti dalla Regione alla Provincia di Livorno, per dare piena operatività al progetto Feg ed avviare così interventi ad hoc per la ricollocazione dei lavoratori della De Tomaso Automobili Spa, l'azienda con sedi in Piemonte e a Livorno dichiarata fallita dal Tribunale di Livorno a luglio 2012. È stato firmato ieri (e tra qualche giorno sarà pubblicato sul BURT) il decreto che dà attuazione alla delibera, varata lo scorso luglio dalla giunta regionale, con la quale sono state approvate le linee guida del progetto e definito le risorse messe a disposizione.

La somma, pari a 493 mila euro con la quale la Regione cofinanzia metà del budget totale, permette di dare l'avvio anticipato a tutte le attività previste per facilitare il reinserimento occupazionale degli oltre 130 lavoratori rimasti senza lavoro dopo la chiusura della sede livornese della De Tomaso. La Provincia di Livorno, che è direttamente coinvolta nel progetto in qualità di soggetto attuatore, gestirà gli interventi di formazione, riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori.

L'altra metà del budget, a carico del fondo comunitario Feg, sarà trasferita sempre alla Provincia non appena la Commissione Europea avrà approvato il progetto presentato dalle Regioni Toscana e Piemonte. Tuttavia per accelerare i tempi, la Toscana ha scelto di non attendere l'approvazione della Commissione e di dare inizio alle attività.

Il Feg è un fondo promosso dall'UE che finanzia piani di ricollocazione per i lavoratori in esubero da aziende o settori in crisi. I progetti devono essere incentrati sulle politiche attive del lavoro. Il progetto messo a punto dalla Regione per la De Tomaso prevede un mix di strumenti che includono colloqui di orientamento specialistico per la ricollocazione professionale, voucher formativi a disposizione dei lavoratori, strumenti di sostegno a possibili percorsi per l'auto-imprenditorialità, voucher di conciliazione per favorire la frequenza ai corsi e alle attività del Feg di quanti hanno figli minorenni o parenti in difficoltà, un'azione di scouting e di contatto con imprese che potrebbero essere interessate al profilo professionale degli ex lavoratori, incentivi alle imprese che assumeranno.

Entro il mese di ottobre la Provincia convocherà i lavoratori per i primi colloqui.

*Federico Taverniti*